

Codice scheda: ASC A4530183 (Microscheda: 3925C7/8)

Luogo e data: TORINO - 30/10/1899

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: RABAGLIATI EVASIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli manda i saluti della mamma; bisogna far presente che il Governo non dà più sovvenzioni; nel movimento del personale raccomanda di non urtare la suscettibilità di nessuno.

Torino, 30 ottobre 1899

Carissimo Don Evasio

Anzitutto tanti saluti da tua madre che oggi fu qui portando buone notizie di tutta la famiglia.

Ora rispondo alla gradita tua del 25 settembre.

1. Ho scritto anch'io al povero Don Crippa affinché vi aiuti nelle fabbriche che avete tra mano: vedremo.

2. Mi consolano molto le buone notizie che ci hai date di codeste case: ne ringrazio il Signore.

3. Converrà che privatamente e pubblicamente facciate conoscere che il governo più non vi dà alcuna sovvenzione.

4. Approvo i movimenti di personale che intendi fare. Procura solo di farli in modo da non urtare la suscettibilità di alcuno. Veramente Don Ferrari era stato mandato in Colombia perché come avvezzo e pratico di infermeria e farmacia potesse venir impiegato in un Lazzaretto; mentre Don Garbari fu mandato in America per le Missioni. Perciò se cambiate l'uno con l'altro conseguiranno entrambi la loro meta.

5. Fa coraggio a Don Garbari a rendersi più amabile ai suoi confratelli e più allegro con tutti. Se occorre compragli un bel vasetto di miele.

6. Siamo anche noi dello stesso avviso sulla convenienza di lasciar a Bogotà Don Silvestro e Don Olivazzo e mandar Don Caroglio a Bosa, dove sotto la scorta di Don Silvestro potrà fare abbastanza bene.

7. Siamo pur d'accordo che mettiate uno dei vostri buoni chierici come assistenti degli iscritti e che diate al caro Cesari comodità per far bene i suoi studi teologici. Procurate però che non abbia a scapitare nella

stima dei confratelli e dei giovani.

8. Permettiamo che lo Studentato di filosofia rimanga a Bosa, finché non potrete aggiustarvi diversamente. Dà però le necessarie disposizioni affinché gli studenti siano il modello degli iscritti e che gli uni gli altri servano a perfezionarsi maggiormente.

9. Se hai da mandare Garlanda a Valencia, premuniscilo degli opportuni avvisi, affinché abbia a riuscir di real vantaggio morale e professionale. Procureremo mandarti l'obbedienza per lui come la desideri, cioè con la semplice firma di Don Bertello. Preghiamo affinché scompaia il tifo. Il Signore ti faccia Santo coi tuoi e col

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Don Mittè è arrivato felicemente.

Torino 30-X-99

Caro D. Casio

Augurate tanti saluti da tua madre che oggi fu qui
portando buone notizie di tutta la famiglia.
Dai risponde alla gradita tua del 25 sett.

1. ho scritto anch'io al povero D. Crippa affinché mi ajuti nelle fabbriche che avete tra mano: udremo.
2. Mi consolano molto le buone notizie che ci hanno date di queste cose: ne ringrazio il Signore.
3. Conosco che privatamente e pubblicamente facciate conoscere che il Governo più non vi dà alcuna sovvenzione.
4. Approvo i movimenti di persone che intendi fare. Procura solo di farli in modo da non urtare le suscettibilità di alcuno. Veramente D. Ferrari era stato mandato in Colombia perché come ^{e pratico} sovrintendente infermeria e farmacia potesse venir impiegato in un Lazzeretto; mentre D. Garbari fu mandato in America per le missioni. Perciò si cambiate l'uno coll'altro conseguivamo entrambi la loro meta.
5. Fa coraggio a D. Garbari a rendersi più amabile ai suoi confratelli e più allegro con tutti. Se occorre compragli un bel vasetto di miele.

2925 C7

6. Seamo anche noi dello stesso avviso sulla convenienza di lasciare a Bogotà D. Silvestro e D. Olivaggio e mandare D. Caraglio a Basa, dove sotto la scorta di D. Silvestro potrà fare abbastanza bene.

7. Siammo pur d'avviso che mettiate uno dei vostri buoni cherici come assistente degli assistenti e che viate al caro Casari comodità per far bene i suoi studi teologici. Procurate però che non abbia a scapitare nella stima dei Confratelli e dei giovani.

8. Permettiamo che lo studentato di filosofia rimanga a Basa, finché non potete aggiustarvi diversamente. Da però le necessarie disposizioni affinché gli studenti siano il modello degli scritti e che gli uni gli altri servano a perfezionarsi maggiormente.

9. Se hai da mandare Garlanda a Valencia, preannunciagli degli opportuni avvisi, affinché abbia a risarcir di real vantaggio morale e professionale. Procureremo mandargli l'obbedienza

per lui come la Desideri, cioè colla semplice firma di D. Bertello. Pregammo affinché compaia il tifo. Il Signore ti faccia tanto cuore e col tuo affetto. D. Casio

2925 C8